

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischi. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

# LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

## Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

### Le attuali condizioni commerciali d'Odessa e dei principali porti nel Mare d'Azoff.

È noto che il commercio di Odessa consiste specialmente nell'esportazione di diversi prodotti greggi del paese, come: granaglie, semi oleose, lana, sego, pellami ecc.; il principale articolo d'esportazione è il grano fra cui in primo luogo figura il frumento.

Le granaglie pervengono in due maniere nel possesso delle case esportatrici d'Odessa. I più grandi possidenti non vendono quasi mai i loro raccolti sul luogo stesso, ma li spediscono in Odessa e li vendono loro medesimi mediante i sensali ai negozianti, o li consegnano ai loro commissionari, ai quali pagano 2 0/0 di provvigione. I nobili meno facoltosi, come anche i più piccoli fittajuoli ed agricoltori, ai quali mancano i mezzi di dare le assolutamente necessarie anticipazioni ai carrettieri, ed i quali anche oltre ciò non possono attendere la vendita in Odessa, cadono nelle mani degli speculatori ebrei, ricevono spesso da questi delle anticipazioni già per contratti in Kiev, per poi consegnare a quelli ai prezzi da prima tassati, le granaglie dopo posto in granaio il raccolto. Questi speculatori si provvedono di già durante l'inverno dei necessari carriaggi, nel caso anche mediante anticipazioni, e conducono poi le granaglie in Odessa, ove i più piccoli, ai quali manca il danaro, le vendono tosto dai carri come meglio possono, ed all'incontro i più doviziosi le pongono nei granai, nella speranza d'ottenere prezzi migliori alla fine dell'anno, quando cessa il calato. Non di rado però rimangono delusi ed abbisognando essi dei proprii capitali, onde fare di nuovo nel prossimo inverno degli acquisti nell'interno del paese, così si risolvono spesso d'imbarcare la loro merce per proprio conto. A tal'uopo vanno d'accordo con le case d'Odessa e, o assumono su di loro tutto il rischio delle oscillazioni del mercato, pagando semplicemente la provvigione d'imbarco, o si fanno garantire un certo prezzo, che in tal caso dividono

per la metà con la casa che fa l'imbarco, qualunque siasi il maggior ricavato che risultasse nel prezzo di vendita dedotte tutte le spese. L'affitto dei granai varia a seconda delle circostanze. Negli anni ordinarii si può calcolare che 2,2 1/2 cop. al cetwert per mese copra non solo l'affitto del granaio, ma esuberantemente anche le altre spese che vanno unite all'immagazzinaggio. Le vendite s'effettuano mediante i sensali pelle quali essi percepiscono da ambo le parti una sensaria del 1/2 0/0.

L'imbarcazione viene fatta come segue. Le granaglie tostochè sono bene asciutte, vengono da prima crivellate, onde possibilmente nettarle dalla polvere, terra e corpi estranei. A tale scopo esiste uno speciale corpo di vagliatori, che riceve comunemente qual mercede 2 cop. al cetwert (ben di rado di più.) Di poi vengono divise le granaglie in porzioni di 5 carri o 25 cetwert (che dicesi *artel*), imbarcate sugli alibi a ciò destinati, (*lotke*), che portano da 300 sino a 1000 cetwert, e così condotte al bordo dei navigli noleggiati pel trasporto.

La campagna di quest'anno non si può dire buona. Appena conchiusa la pace, giunsero in Odessa un'infinità di bastimenti; ben tosto si presentarono le domande di frumento dall'estero, i depositi di granaglie ascendevano a circa 200 m. cetwert, ed attendendosi tosto in primavera dall'interno dei nuovi rinforzi, e quindi anche un ribasso dei prezzi, così si nutrivano le più belle speranze. Purtroppo queste non si verificarono. La guerra ne aveva lasciato quasi senza depositi degli anni anteriori. Ora essendo anche del tutto mal riuscito il raccolto di quest'anno in quelle provincie, che finora provvidero Odessa di granaglie talchè singoli possidenti non solo coperti pei bisogni delle prossime seminagioni, ed il sostenimento dei loro servi, così assai scarso fu il calato in Odessa. All'incontro giunsero una infinità di bastimenti, molti dei quali con contratto stabilito, che a tutto costo dovevano essere caricati, sotto tali circostanze doveva aumen-

tare straordinariamente il prezzo delle granaglie, e del pari deprimersi il corso dei noli. Il frumento viene di già pagato a rub. d'arg. 15 (quindi quasi tre volte più alto che in altre epoche favorevoli all'esportazione), la segala a rub. arg. 8,75 cop., granone a r. a. 7,25 cop., orzo a 5,55 e l'avena a 4,15 al cetwert.

### NOTIZIE MARITTIME

*Livorno 27 Novembre* — Jeri il naviglio *Madonna del Soccorso* padron Palmerini proveniente da Roma con pozzolana e salati si è sfondato sulle ancore delle navi ormeggiate in punta di molo. Presso la punta dei Caprossi (Corsica) ha naufragato il 16 corrente il brik Olandese *Coethelina Henderika* cap. Boust con carico da New-Castle per Livorno. È salvo l'equipaggio.

*Civitavecchia 1 Dicembre* — Si è perduta jeri la goletta *Urania*, vacante, comandata dal pad. P. Padovani, nella spiaggia di Corneto. Ha in pari tempo investito sulla stessa spiaggia il *Romolo* pad. Ottavio Sacco, che mediante i pronti soccorsi sperasi non vederlo perduto.

*Livorno 2 Dicembre* — Il forte temporale del 27 Novembre costrinse il vapore *Bosforo* a rifugiarsi nel porto di Nizza dopo aver sofferto avarie. Presso il Capo Mele un improvviso uragano capovolse un bastimento carico per parto Maurizio. Vi peri il solo figlio del Capitano.

*Fiumicino 1 Dicembre* — È venuto a naufragarsi da levante a questa spiaggia circa ad'un mezzo miglio da qui discosto il Brigantino *Corriere di Marsiglia* di tonn. 123 di Bandiera Francese, proveniente da Rouen diretto per Marsiglia carico di diverse merci, capitano Giovanni Maria Météyé con altri sette individui d'equipaggio, in tutti 8 persone il cap. compreso, il quale carico dice essere del valore approssimativo di circa franchi 300,000, ed è assicurato unitamente al bastimento dalle Società d'Assicurazioni di Parigi, o Rouen; il quale bastimento è stato qui spinto da forza maggiore, essendo stato costretto di correre a discrezione di mare e vento. L'intero equipaggio dopo gravi sforzi e rischio è salvo, niuna disgrazia si ha da deplorare tranne una leggera distrazione in un polzo d'un marinaio mentre gli altri sono tutti sani. Si spera se il tempo si calmasse recuperare qualche cosa non potendosi ancora verificare se il bastimento sia sfondato, ovvero solamente mosso ad acqua.

*Civitavecchia 4 Dicembre* — Dicesi siasi naufragata presso le Graticciare la nave Olandese *Johannés*, cap. Pöörter, carica di Zuccari, e tabacchi pel mediterraneo.

#### *Scuole di ugricoltura in Francia.*

Un gran numero di dipartimenti hanno già compreso l'utilità dell'insegnamento agricolo nelle scuole primarie, e hanno già fondato cattedre di agricoltura. Né questo insegnamento si è disteso soltanto nelle pubbliche scuole, ma si è fatto d'introdurlo nelle classi ricche ed illuminate della Società, nelle quali già si veggono uomini distinti ed elevati consacrare a questa scienza la loro intelligenza e la loro fortuna. Utilissime sono riuscite del pari le conferenze agricole, stabilite per la piccola coltura ne' villaggi sui luoghi medesimi.

Per tutto dove questi tentativi sono stati fatti, sono riusciti felicemente; e il progresso è stato tale che ha recato maraviglia agli stessi professori. Tra professori si è formata come una gara, e tutti meritano lode; ma sopra tutti è da porre il sig. *Vittorio Hugot*, istitutore a Villeneuve-sur-Yonne, il quale ha pubblicato alcune conferenze agricole per uso delle scuole primarie e degli agricoltori, e ha ricevuto dalla Società di Joigny una medaglia d'oro. La sua opera è molto elementare, e non contiene che i principj più generali e più generalmente ammessi.

Nel dipartimento d'Isère, i Comizj di Meyzieux, Heyrieux e la Verpillière hanno promosso l'insegnamento primario dell'orticoltura, impegnando i Comuni ad offrire gratuitamente agl'istitutori un suolo conveniente. Quest'appello è stato bene inteso, e molti istitutori si sono grandemente distinti e hanno meritato onorevoli ricompense. E qui noi abbiamo pure a ricordare il nome del sig. *Garnier*, istitutore alla Verpillière, il quale in una sua opera, recentemente pubblicata, risguarda il progresso dell'agricoltura sotto il suo vero punto di veduta.

E molte altre scuole noi avremmo a ricordare, e molti altri nomi d'istitutori, giustamente tenuti in pregio, e i quali fanno ogni sforzo per rendere popolare l'insegnamento dell'agricoltura.

Ma non vogliamo porre termine a questa breve esposizione delle scuole agricole di Francia, che ricaviamo dal *Monitore de Comizj*, senza ricordare alcune poche parole di un discorso pronunziato dal sig. *Duigné-Brieux* nella Società di orticoltura di Nantes.

» Di qui a pochi anni, allorché il vostro insegnamento si sarà sparso nelle nostre campagne, e i nostri poderi saran ricchi di legumi varii, di frutta saporose, un nutrimento migliore, un notevole accrescimento di benessere sarà penetrato, la mercè vostra, tra le mura domestiche di ogni famiglia.

» E ci sarebbe forse vietato di sperare che voi avrete allora riattaccato al focolare della famiglia quella folla di giovani imprudenti, che sono allontanati dal fastidio, e sono offuscati e trascinati dallo splendore seducente delle nostre città?

» Facendo ciò, voi avrete contribuito alla soluzione di uno de' più gravi problemi della nostra epoca, e vi avrete indubitatamente conquistato nel modo più onorevole, e facendo il bene, la stima e la riconoscenza de' vostri concittadini.

( D. )

— — —

( Continuazione della relazione sul conto Consuntivo 1854. )

Sui pagamenti provvisori che rimanevano a regolarizzarsi al 31 dicembre 1853, operate le rettificazioni dipendenti dalle liquidazioni fatte nel 1854 ed avuta ragione de' pagamenti di tal natura effettuati, non che di quelli rimborsati nello stesso periodo, si determina la quota residuale al 31 dicembre 1854 nella somma di sc. 4,149,524 38 7 tenendosi distinta la parte riferibile alla cassa della depositaria generale della R.C. A. da quella che riguarda i diversi amministratori camerali. La indicata rimanenza, di molto inferiore a quella esistente al principio della ripristinazione del governo, mostra come la nuova amministrazione siasi resa sollecita a riordinare l'adempimento delle periodiche operazioni dei rispettivi uffici.

Considerandosi per sistema a discarico delle spese l'importo dei mandati autorizzati sulla cassa generale, discende l'obbligo di mostrarne la estinzione, poichè debbono ritenersi tutti quelli non estinti come altrettanti creditori dello stato. La situazione de' mandati autorizzati da luglio 1849 in appresso, che si dà, dimostra che al 31 dicembre 1854 ne rimanevano in circolazione per la quantità di sc. 1,003,221 78 5. Coi stati di sviluppo poi richiamati in detta situazione si dà l'elenco delle direzioni e ministeri ai quali si riferiscono i mandati che rimasero insoluti al 31 dicembre 1853; quelli autorizzati a pagamento dal 1 gennaio a tutto dicembre 1854; quelli estinti dalla cassa generale nello stesso anno; e quelli in fine che rimasero insoluti al cadere del 1854 nella somma sopraindicata. A parità di quanto fu dimostrato per gl'introiti, si dà anche de' mandati autorizzati nell'anno 1854 il riparto secondo il collocamento fattone nelle varie parti del conto di cui si tratta.

A compimento del bilancio generale si uniscono le situazioni al 31 dicembre 1854 degl'introiti e delle spese degli esercizi anteriori 1852 e 1853. Il primo ha veduto il termine di sua apertura al 31 dicembre 1854

suddetto, e le somme residuali ad incassarsi in scudi 254,188 77 7, e quelle residuali a pagarsi in scudi 181,270 05 7 saranno comprese nel conto del successivo anno 1855 nello stato dei residui attivi, e passivi degli esercizi chiusi, come nel conto di che si ragiona vi furono comprese le somme che rimasero in essere alla chiusura del precedente esercizio 1851. Le differenze avvenute nel 1854 sulle somme riconosciute per lo indicato esercizio 1852 non furono in quanto agli introiti di molto rilievo consistendo nel complessivo aumento di scudi 8,157 58 6 ed in quanto alle spese si è verificato nello assieme l'aumento di scudi 20,051 40 4 che, non parlando delle piccole differenze, proviene da passività anche maggiore riconosciuta sulle proprietà camerali per interessi passivi, e per lavori nuovi e di grandi riparazioni, ristretta poi a quel limite delle scadenze di talune pensioni sul debito pubblico che riconosciute cessate nell'anno 1854, sono state riportate a diminuzione della somma riconosciuta.

Riguardo all'esercizio 1853 sono stati rettificati gli introiti aumentandoli in complesso di scudi 8,106 38 7, derivandone la causa da una ulteriore partita incassata in aggiunta alle risorse speciali avute dal Ministero delle finanze pel detto esercizio, e le spese nell'insieme offrono il risultato in aumento di scudi 40,898 81 6, che prende origine da varie cause tra le quali si distinguono per la loro importanza le sopravvenienze degli esercizi chiusi, e la spesa per le armate estere che prossimamente eguagliano la detta somma, compensandosi tutti gli altri aumenti colle diminuzioni sul debito pubblico per scadenze di pensioni riconosciute in seguito non più devute, e con altre diminuzioni in specie sul Ministero dei lavori pubblici per minorazione di spese prevedute pel porto di Ancona e per le linee telegrafiche. Per lo indicato esercizio 1853 le dimostrazioni relative risultano ancora dalle medesime che al cadere del 1854 rimanevano ad incassarsi scudi 442,849 75 8, mentre sulle spese rimanevano ad autorizzarsi mandati per la somma di scudi 2,025,695 74 8, la quale in gran parte dipende dalla regolarizzazione non eseguita dei pagamenti provvisori.

Quantunque ben tenui sieno i residui attivi e passivi che rimasero in evidenza alla chiusura dell'esercizio 1852, sarebbe stato tuttavia desiderabile che si fossero anche più avvicinati al completo esaurimento essendosi avuto in vista nella triennale apertura dell'esercizio il doppio scopo di raggiungere, cioè, in diritto le somme più vere come appartenenza dell'esercizio e di mostrarne, in fatto la realizzazione. Vero è che, confrontate le rimanenze del detto esercizio 1852 con quelle che rimasero vigenti alla chiusura del 1851, si rinvencono le prime molto minori delle seconde, cioè prova che in genere le diverse amministrazioni procurano di corrispondere anche in questa parte alle disposizioni governative.

Dal ristretto delle differenze riconosciute sopra i due esercizi 1852 e 1853 si scorge un aumento di passività per scudi 44,686 24 7.

Dopo tuttociò a suo luogo si rinviene il bilancio generale al 31 dicembre 1854 nel quale ad evidenza è dimostrato che alla passività riconosciuta esistente col bilancio anteriore aggiunto l'aumento degli esercizi 1852 e 1853 e sottratto poi l'avanzo del 1854, si limita il generale disavanzo a sc. 673,015 04 2: alla qual somma coincide perfettamente la esuberanza delle passività sulle attività esistenti al cadere del più volte nominato anno 1854.

Le appartenenze dello stralcio a tutto giugno 1849 sono rappresentate in detto bilancio dalla risultanza del conto corrente colla nuova amministrazione; ma delle operazioni riferibili allo stralcio stesso si è continuato a formare conto distinto che si unisce al bilancio generale nei stati contrassegnati.

E continuando sempre lo stesso metodo, si esibisce in primo luogo la dimostrazione degli introiti e delle spese addizionali riconosciute nel 1854 nella quale prendono ancora posto tutte le rettificazioni che si vanno

successivamente operando dalla computisteria generale della R. C. A., in specie sui residui delle amministrazioni cessate posti direttamente a cura della medesima. In detto anno oltre alcune partite di sopravvenienza, figura l'incasso della somma residuale del prestito 7 aprile 1853 contrattato per il ritiro della carta-moneta e figurano ancora nelle spese tutti i mandati autorizzati nel detto anno 1854 a favore de'creditori non contemplati nei residui passivi. Come rettificazioni poi appaiono in aumento degli introiti scudi 112,728 57 2 ed appellano ad altrettanti nomi de'debitori in aggiunta di quelli preesistenti, e nelle spese si riportano scudi 1,242,351 69 4 che si riferiscono solo a partite inopportuno classificate tra le attività dello stato, mentre è dimostrata per quelle la impossibilità o la quasi impossibilità dell'incasso. La computisteria suddetta non trascurava di operare sulle apparenti attività dello stralcio per procurarne l'incasso o almeno la riduzione a quella cifra che rappresenti realmente un'attività: la operazione per altro a fronte di ogni buon volere è oltremodo lunga e laboriosa.

Per le indicate partite la eccedenza degli introiti del 1854 da valutarsi in bilancio si limita a sc. 1,900,771 57 6.

Dalla situazione de' residui attivi e passivi si scorge che nell'anno 1854 contro i pagamenti effettuati in scudi 54,158.35.9, non si sono incassati che scudi 39,761 82,3, e che i residui attivi si riducono al cadere del detto anno a scudi 4,795,434.31.5, ed i passivi a scudi 2,911,945.14.4.

Pei capitali pecuniari, cui è dedicata altra speciale dimostrazione, esiste la esuberanza di attività in scudi 202,095.27.9, mentre per l'anno antecedente erasi dimostrata la eccedenza di passività di sc. 1,117,721.85.1: ciò deriva unicamente dal ritiro de'boni del tesoro in circolazione il di cui effetto è stato anzi ristretto dalla diminuzione di attività sugli'impronti per le rettificazioni operate, come già si è detto.

Segue la indicata dimostrazione il conto con l'amministrazione corrente, il risultato del quale deve sempre aversi in senso dimostrativo e per la regolarità del bilancio, che vedesi chiuso al 31 dicembre 1854. Il risultamento di tale bilancio porta una attività di scudi 5,960,473 11 4, ma ciò dipende unicamente dall'incasso delle somme conseguite sopra nuove passività addossate al debito pubblico, le annualità delle quali ricadono costantemente a peso dell'amministrazione corrente, altrimenti avrebbero prevalso le passività. Ad ogni modo poi giova sempre ricordare che l'attività sopraindicata è sempre soggetta a quella diminuzione che la non realizzabilità delle somme da incassarsi potrà produrre.

*(continua)*

SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO AL 1 DEC. 1856.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona . . . . .	sc.	950053	499
Cambiali in Portafoglio in Roma . . . . .	„	1682797	334
id. id. in Ancona . . . . .	„	141193	787
Conti correnti debitori in Roma . . . . .	„	380710	611
id. id. in Ancona . . . . .	„	54329	802
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato . . . . .	„	1992626	—
L'Attivo supera il passivo di . . . . .	„	1111277	621

PORTO DI CIVITAVECCHIA

4 Dicembre

ARRIVI — Vittoria cap. Cardoni da Roma con pozzolana.  
S. Fermina cap. Villani id.  
Aniene cap. Franchini id.

P A R T E N Z E

Loubarbo cap. Dodero per Napoli con merci diverse.  
Mongibello cap. Minutolo per Marsiglia id.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

4 Dicembre

ARRIVI — Corriere di Marsiglia cap. Météjé da Rouen (qui naufragato il 1 Dicembre).

Carlo II cap. Peris da Civitavecchia con carbonfossile.  
Paride cap. Ancillotti da Livorno con coloniali e merci.

**ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE**

S. Andrea pad. Sernia per Livorno con pozzolana.  
M. del Salv. pad. Lombardi per Marsiglia id.  
M. della Pietà pad. Lazzarini id.  
Oreste pad. Ferrari per Aneona id.  
Casente pad. Di Marco per Civitavecchia id.

**BOLLETTINO COMMERCIALE**

**MERLUZZO — Marsiglia 21 Novembre** — Abbiamo l'arrivo in settimana di sei bastimenti da Terra Nuova. Dopo l'apertura della campagna entrarono nel nostro porto 24 bastimenti, quali nel totale importarono 36,000 quint. metrici, metà di questi trovarono impiego e da quanto si dice si aspettano ancora 15 carichi. Le vendite sono molto attive ai prezzi che seguono: per la risportazione terza e quarta qualità f. 50; quarta e estrasse f. 47 50; estrasse f. 45. Per la consumazione, prima e seconda f. 67; terza e quarta f. 56; rovescio molto scarzo f. 56; estrasse f. 47. 50; estrasette f. 44.

**PELLAMI — Trieste 22 Novembre** — In questa settimana, le operazioni in pellami furono attive, ed i prezzi vengono tenuti sempre molto fermi. Le vendite sono state le seguenti: pelli 1000 bue secche nostrane, di 15 a 30 L., da flor. 72 a 75; 500 bue e vacca secche di Dalmazia ed Istria, di 9 a 18 L., da 68 a 80; 3200 dette del mar Nero ed Odessa, di 10 a 22 L., da 66 a 78; 2000 dette del Rio e Paraguay, di 14 a 32 L., da 80 ad 83; 1000 vacchette di Calcutta A B, di 5 a 8 L., da 70 a 82; 500 dette salate del Levante, di 11 a 12 L., da 58 a 62; 6000 vitelli nostrani e d'Olanda, pronti e da consegnare, di 2 1/2 a 3 L., da 75 a 100 il cent.; paja 1000 lanute salate, il paio di 8 a 10 L., da car. 18 a 20; 1500 becchine salate di Dalmazia e Grecia, di 4 a 9 L., da 22 a 27; 2500 montoni secchi nostrani e di Turchia, il paio di 6 ad 8, da 24 a 28 ed 800 caproni secchi nostrani, il paio di 6 ad 8 L., da 35 a 40 la libbra; pelli 8000 agnelline di diverse provenienze da flor. 74 ad 80 le cento pelli.

**LANE — Trieste 22 Novembre** — In quest'ottava, stante il tenue deposito di lane che abbiamo in piazza, le vendite furono assai scarse, ma a corsi sostenuti; le quali consistettero di 400 cent. lana bianca lavata grossa di Taganrog e 200 detta di Misolungi a flor. 50 il cent.

**MASCA 17 Novembre** — Notiamo le lane miste, roba bassa da rubiti 25 a 26 1/2. Il deposito non basterà al consumo, le domande di manifatturata è fortissimo, il denaro abunda, e le lane mancarono, cosicchè è da aspettarsi aumenti.

**TABACCHI — Richmond 30 Ottobre** — I tabacchi non hanno qui variato di prezzo. Segnansi i lugs da doll. 8 a 12.

**Baltimore 1 Novembre** — I tabacchi groundleaf si sono acquistati a doll. 5. 50 a 8 roba andante; i Bajj a 10. 25 — Scarseggiano i Kentuckij. Pagansi doll. 10 a 18. 50 i Mailsville. I prezzi sono in aumento.

**BORSE**

**Parigi 4 Dicembre**

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. Fr. 92 — | Consol. ing. (a Londra il 4) .94 3/4

**Trieste 30 Novembre**

Obbl. 5 0/0 dello Stato m. Fior. 81 3/4 | Agio dell'argento per cent. 6 —

**Genova 2 Dicembre**

Parigi 30 g. . . . . „ 99 7/8 | Roma 30 g. (argento) „ 526 —

**Livorno 4 Dicembre**

Roma 30 g. . . . . „ 604 — | Londra 30 g. . . . . „ 29 07

**Napo'i 3 Dicembre**

Rendita Napolitana 5 0/0 „ 108 1/4 | Rendita Siciliana . . . . . „ 1 8 1/2

Roma 5 Dicembre 1856

Ancona 30 g. . . . .	99	80
Augusta 90 g. . . . .	48	15
Bologna 30 g. . . . .	99	70
Firenze „ „ . . . . .	16	32
Genova „ „ . . . . .	18	82
Lione 90 g. . . . .	18	68
Livorno 30 g. . . . .	16	32
Londra 90 g. . . . .	47	4
Marsiglia „ „ . . . . .	18	60
Milano met. 30 g. . . . .	16	12
Napoli „ „ . . . . .	87	10
Parigi 90 g. . . . .	18	68
Trieste „ „ . . . . .	44	95
Venezia met. 30 g. . . . .	16	08
Vienna 90 g. . . . .	44	95
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/0 god. 2. sem. 1856 sc.	90	75
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-mo-		
meta, al 5 0/0 god. 4 trimestre 1856. „	100	25
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0/0 god. del 2 Seme-		
stre 1856. „	71	50
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0/0 . . . . .	39	75
Regia Pont. de'Sali e Tabacchi int. 5 0/0 god. 2 Semestre, e di-		
videndo 1856 — Azioni di sc. 200 . . . . .	248	30
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2. sem. 1856 Azioni		
di sc. 200. . . . .	215	50
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Novem-		
bre 1856. e dividendo dal 1 Novem. 1856, Azioni di sc. 100. „	85	50
Assicurazioni. — Vita e incendi, dividendo 1856 azioni di		
sc. 100. . . . .	82	—
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1856, azioni di		
sc. 300, per 2/10 pagati . . . . .	—	—
Marittime e fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div.		
1856. Azioni di sc. 500 per 2/10 pagati . . . . .	12	—

**LIVORNO 4 Dicembre. Prezzi:**

Lupini l. 11 a 12 1/2 sacco  
Grani Teneri belli maremma l. 24 a 24 1/2  
» Egitto l. 17 a 19  
» Polonia 1 q. l. 23 a 24  
Granoni Danubio l. 13  
Avena lire 9.  
Riso Bologna sdruziato lire 24 l. 100

**MARSIGLIA — 2 Dicembre.**

Piombi fr. 54 50  
Zuccari pilés fr. 52  
Caffè S. Jago fr. 90. a 95  
» S. Domingo fr. 70.  
Spiriti bongout fr. 145

**GENOVA — 30 Novembre.**

Mandorle dolci lire 75 il 100  
Salacche ing. fr. 86 botte.  
Olio Ponente nuovo fr. 76 barile.

**BOLOGNA — 30 Novembre.**

Grano sc. 3 15 a 3 25 la corba.  
Avena sc. 1. 45 corba.  
Sego sc. 8. 50  
Riso bianco sc. 2 50 a 2 60  
Canapa media sc. 5 a 5 30  
» 1 q. sc. 5 60 a 5 80

**TRIESTE — 30 Novembre.**

Avena levante f. 3  
Frumento Croazia f. 7. 30  
Frumentone Braila f. 4. 30  
Zuccarò Olanda f. 26 1/2 a 27 3/4  
Olio Puglia in botti f. 36  
» corfù in tine f. 37  
Caccao Grenada f. 39  
Cascami seta f. 40 a 150  
Fichi Smirne f. 14 a 21  
Uva rossa Smirne f. 18 a 23  
Passolina Sicilia f. 22

**NAPOLI — 3 Dicembre.**

Grani D. 2 30  
Granoni D. 1 60  
Avena Barletta gr. 78  
Olj Gallipoli pronti D. 33 75 salma.  
» Gioja D. 90 botte.  
Sete 2 ord. D. 6 10

Seta reale 1 q. D. 7  
Mandorle D. 33  
Anisi di puglia crivellati D. 27 cant.  
Essenza Arancio D. 1. libra.  
Fichi secchi mondi D. 11 cant.

**AMSTERDAM — 1 Dicembre.**

Zuccari pilés N S R num. 1 f. 48  
» „ „ A S R num. 1 f. 45 1/2  
» „ „ S T num. 1 f. 44 1/2  
» „ „ W f. 44

**CIVITAVECCHIA — 5 Dicembre.**

Grano nostrale sc. 13 rub.

**TERRACINA — 5 Dicembre.**

Grano sc. 13 70  
Granturco nuovo sc. 11 25  
Favetta sc. 10. 50 R.  
Olio d'Oliwa B. 50 il boc.  
Biada sc. 7. 50 rub. 5. q.

**ANCONA — 4 Dicembre.**

Grano Sottomonte sc. 10  
Formentone Sottomonte sc. 5. 70. a 5. 80

**RAVENNA — 1 Dicembre.**

Grano nuovo sc. 6. 20 il sac. di l. 410 R.  
Formentone sc. 3. 60 il Sacco.  
Fagioli sc. 4. 20

**FERRARA — 1 Dicembre.**

Suini Nap. 7 20 a 8 30 le lib. 100  
Grano sc. 23. . . . .  
Granone sc. 14 a 15  
Riso Fiorettono 1. a sorte sc. 2. 85  
Avena sc. 9. 65 a 10 il moggio.  
Olio d'oliva fino sc. 12. l. 100  
» naz. and. sc. 9 70 a 10 20  
Canapa 1 q. Nap 44 a 49 u 1000.  
Vino nero vec. sc. 2 05 a 2 45 mastello.

**ROMA — 5 Dec.** Vendite all'ingrosso per contante, nel decoro della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione cond.

**BESTIAME DI MATTAZIONE**

Majali B. 49 a 70  
Vitelle Campareccio baj. 54

Bovi romani B. 53 a 55 L. 10.  
» Perugini B. 50 a 65 id.  
Vacche Romane B. 54 a 55  
» perugine B. 49 a 55 «  
Abacchi di tutta Stag. B. 25

**CEREALI**

Riada n. 1 q. sc. 7 70 a 7 85 R. 5. Q. case.  
» id. 2 q. sc. 7 80  
Granone delle Marche and. sc. 10. 60  
» nostr. 1 q. sc. 12. 50 cond.  
Granone l. q. sc. 14 50 a 14 75 cond.  
» id. 2 q. sc. 13. 50  
» Meschiglia 1 q. sc. 14 50 cond.  
» delle Marche sc. 13 30. cond.  
» tenerina 1 q. sc.  
» montagna sc. 13 a 13. 25  
Favine sc. 10. cond.  
Riso 2. q. sc. 3. 60 cond.  
» 3 q. sc. 3 a 3. 20 id.  
Orzo sc. 8 75

**COLONIALI**

Zuccaro Olanda sc 8 50  
Caffè S. Jago sc. 15  
Pepe forte sc. 9

**GENERI DIVERSI**

Baccalà labrador sc. 3 50  
» S. Giovanni sc. 4 50  
Carbone forte, soma C. sc. 12 50  
Lana vissana sc. 26 cond.  
Vitelli salati sc. 16 75 cond.  
Suola in Vallonea macel. sc. 23  
» rossa sc. 28  
Fichi mondi sc. 16  
Cuoja in trippa Trebisonda sc. 13 12 1/2 e.

**LIQUIDI**

Vino delle Marche sc. 120 Botte di 16 Bar.  
» id. di Spagna sc. 168.  
Olio comune B. 48 a 48 1/2  
» fino B. 50.

Il Direttore Responsabile

**F. FIORINI**

**ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE**